

Città formato famiglia, un laboratorio europeo

Più asili nido, meno tasse per chi ha figli, tariffe scontate: in rete le esperienze migliori del Vecchio continente

DAL NOSTRO INVIATO A PARMA
ANTONELLA MARIANI

Da Lubiana a Bourg en Bresse, da Tours a Worms; un network europeo di «Città amiche della famiglia», in cui enti locali, associazioni e imprese si danno la mano per sperimentare «buone prassi» che rendano la vita più facile ai nuclei con figli: part-time e asili nido, tariffe dei servizi modulate in base al numero dei figli, tasse locali «scontate» a chi ha maggiori carichi familiari. Il network è stato tenuto a battesimo ieri a Parma nell'ambito del convegno «Una città a misura di famiglia», che si è svolto nel Teatro Regio. Non a caso a Parma: la città da tempo è diventata un laboratorio di politiche familiari grazie a una collaborazione forte tra l'amministrazione comunale e l'associazionismo, in particolare con il Forum delle famiglie, che è sfociato nella creazione di una Agenzia per la famiglia. Lo stesso ministro del Welfare Maurizio Sacconi, intervenendo con un video al convegno, ha ricordato che sulla famiglia «dobbiamo ritattare» la politica fiscale. «Alla famiglia va riconosciuta una

condizione reddituale favorita da una disciplina fiscale premiante la composizione del nucleo» ha aggiunto il ministro.

Un impegno che raccoglie frutti: martedì scorso il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità un documento di indirizzo che da qui al 2010 renderà Parma una città all'avanguardia nel campo del welfare non assistenziale bensì sussidiario. Ed ecco progetti di conciliazione tra i tempi della città e quelli della famiglia, ecco gli asili nido, ecco soprattutto una politica tariffaria e fiscale che non penalizza ma sostiene i nuclei con figli.

«Siamo i primi in Italia ad applicare il quoziente familiare», ha detto la responsabile dell'Agenzia per la famiglia, Maria Cecilia Greci. Come? Nel 2008 l'addizionale Irpef comunale sarà ridotta del 50 per cento per le famiglie con due figli a carico e del tutto rimborsata quando i figli sono tre o più. Le famiglie numerose e affidatarie beneficiano di agevolazioni e riduzioni sui servizi per l'infanzia, dallo scuolabus alla retta degli asili nido e dai 3 figli in poi ci sono sconti anche sulla tariffa di igiene ambientale. «Solo per questi provvedimenti abbiamo messo a bilancio 1,5 milioni di euro»,

evidenzia il sindaco Pietro Vignali. Sono molte le suggestioni arrivate, con il Forum delle associazioni familiari rappresentato dal presidente Giacobbe e dal vicepresidente Barbaro, entrambi convinti che il welfare per le famiglie abbia nella dimensione locale la sua migliore realizzazione, con le relazioni scientifiche dei docenti Donati, Prandini e Belletti, l'intervento del vescovo di Parma Enrico Solmi, che ha elogiato il modello parmense soprattutto per il suo mettere in rete le risorse dell'associazionismo, e quello dell'imprenditore Paolo Barilla che qui è di casa e ha illustrato le politiche familiari che la sua azienda ha messo in campo. È intervenuto anche il sottosegretario Giovanardi, che ha delegato alla Famiglia ma non il denaro per accontentare le tante richieste. Giovanardi ha ribadito che rimangono da assegnare 30 milioni di euro, difendendo la sua (contestata) proposta di impiegarli in prestiti alle famiglie. Giovanardi in chiusura del suo intervento ha anche confermato che Pierpaolo Donati sarà di nuovo presidente dell'Osservatorio nazionale sulla famiglia, dopo che nel dicembre 2007 era stato «dimesso» dall'allora ministro Rosi Bindi, alla vigilia della caduta del governo Prodi.

